

La **Canon Canonet QL19 G-III** è una fotocamera a **telemetro compatta** a pellicola 35 mm, presentata da Canon nel 1972 come versione "gemella" della più famosa QL17 G-III.

Il suffisso **QL** significa **Quick Loading**, ossia il sistema di caricamento rapido della pellicola, mentre **G-III** indica la terza generazione della serie Canonet.

La QL19 G-III è apprezzata per la **compattezza**, la **silenziosità dell'otturatore a lamelle** e la **buona qualità ottica**.



Era pensata come **alternativa più economica** alla QL17, ma con prestazioni simili. Grazie al sistema Quick Loading era molto semplice da usare anche per fotografi principianti, pur offrendo il controllo manuale a chi cercava più libertà creativa.

**Soprannominata la "Poor Man's Leica"** – negli anni '70 era molto apprezzata perché offriva qualità ottica e solidità paragonabili a macchine più costose, ma ad un prezzo accessibile.

**Batteria "maledetta"** – come molte macchine a esposimetro al CdS di quell'epoca, usava pile al mercurio da 1,35 V oggi non più in commercio. Molti appassionati usano adattatori o pile zinco-aria (tipo per apparecchi acustici).

**Quick Load (QL)** – il sistema di carica rapida fu un'innovazione Canon: bastava inserire l'estremità della pellicola, chiudere lo sportello e la pellicola si agganciava automaticamente. Questo fece scuola ed è uno dei motivi per cui ancora oggi è molto amata dai collezionisti.

**Telemetro brillante** – rispetto a molte rivali dell'epoca, il mirino della QL19 G-III è considerato particolarmente luminoso, con correzione automatica della parallasse e indicazioni dell'esposizione ben visibili.

**Comparsa nel cinema** – la Canonet è stata vista in diversi film, grazie al suo design compatto e "vintage iconico". È spesso scelta come "props camera" per ricreare ambientazioni anni '70-'80.

**QL19 vs QL17** – la QL17 G-III (f/1.7) è la sorella "veloce" e un po' più famosa, ma la QL19 (f/1.9) ha un fascino tutto suo, spesso un po' più economica sul mercato dell'usato, pur mantenendo la stessa costruzione robusta.

**Un successo enorme** – la serie Canonet, in tutte le sue varianti, è stata venduta in milioni di esemplari; si stima che la G-III QL17/QL19 sia tra le compatte telemetro più diffuse mai prodotte.



## Scheda tecnica

<b>Tipo</b>	Telemetro con otturatore a lamelle (leaf shutter), fotocamera con obiettivo fisso (non intercambiabile)
<b>Formato pellicola / Immagine</b>	35 mm (pellicola 135), dimensione immagine 24 × 36 mm
<b>Obiettivo</b>	Canon SE 45 mm f/1.9, 5 elementi in 4 gruppi
<b>Otturatore / tempi</b>	Copal, tempi da 1/4 s a 1/500 s + posa "B"
<b>Sincronizzazione flash / prese</b>	Hot shoe + presa "tedesca" (PC sync)
<b>Esposimetro / modalità esposizione</b>	Misurazione con cellula CdS, modalità priorità di tempo (shutter priority) con possibilità di override manuale disattivando AUTO
<b>Gamma esposimetrica / sensibilità pellicola</b>	EV 3.8 – 17 (a ISO 100) Pellicola impostabile da ISO 25 a 800
<b>Visuale / mirino</b>	Telemetro integrato + mirino Galileiano invertito, correzione parallax automatica, 0,6x di ingrandimento. Nei modelli precedenti (non G-III) il mirino è 0,7x
<b>Caricamento pellicola</b>	Sistema "Quick Load" (QL) — carica rapida: si allinea la pellicola e si chiude il dorso, poi si avanza con leva a singola corsa (≈ 120° nella versione non-G)
<b>Avanzamento / contapose</b>	Avanzamento manuale a leva (una sola corsa) — contapose progressivo che si resetta aprendo il dorso
<b>Riavvolgimento pellicola</b>	Manovella di riavvolgimento sul corpo
<b>Autoscatto</b>	Sì, integrato
<b>Alimentazione / batteria</b>	1 batteria al mercurio da 1,35V tipo H-D (per il funzionamento dell'esposimetro) Controllo batteria tramite ago (indicator)